



e da atrocissimi delitti, a questo « assassino coronato ».

Ricordate però l'onda d'indignazione che levarono al tempo dell'alleanza franco-russa? Rabbridivano, essi, poveretti, al solo pensiero che i francesi si univano ai russi. Che vergogna! gridavano; vedere il presidente d'una repubblica stringere la mano allo czar, al tiranno inumano e feroce! Nessuna scusa quindi per quei francesacci...

Ma se questi messeri non parlano che Gagliemo vuol che si tiri contro le folle in tumulto, non dicono nulla che Nicolò ha disposto, proprio in questi giorni, precisamente il contrario, che cioè i soldati sparando evitino di mirare contro i cittadini.

Questo il sistema della loro mala fede dovuta a quel tale pregiudizio patriottico. Succede un fatto in Francia: è ignobile e vile! Si fa la caccia selvaggia agli italiani in Austria ed i nostri forcaioli sono pronti a gridare ed a convincere la gente che è roba da nulla, che i poliziotti slavi e croati proteggono i nostri connazionali, e per poco non arrivano addirittura a dar torto agli italiani. Buffoni!

### CHE BRAVA PERSONA!

La questione sollevata dal ministro Vaccelli riguardo al cumulo degli impieghi e relativi, nonché onerosi stipendi, vi porta naturalmente sul tappeto dei veri casi tipici. A detta dei giornali, per lo più meglio informati in questi faccende, al ministero dell'interno (direzione generale delle carceri) si troverebbe un signore che è incaricato al disbrigo di nientemeno che nove impieghi.

Che questo signore sia una brava persona, noi non abbiamo nulla a ridire; ma che possa con scrupolo ed attività disimpegnare a tutte queste disparate funzioni ci pare proprio impossibile, ameno che non sia un fenomeno ed abbia per lo meno otto gambe, otto braccia, quattro teste...

Ciò premesso ecco le nove mansioni che questo fortunato mortale intende disimpegnare a miglior gloria delle istituzioni italiane:

1. Direttore di circolo che equivale ad ispettore viaggiante nella primavera ed autunno.
2. Amministratore della Gazzetta Ufficiale.
3. Direttore delle due tipografie sezione libri e condannati di Regina Coeli.
4. Direttore della Scuola allievi guardie carcerarie.
5. Direttore del carcere delle donne.
6. Direttore titolare del carcere giudiziario di Regina Coeli.
7. Direttore delle carceri nuovo.
8. Cassiere della Rivista di discipline carcerarie.
9. Membro effettivo per gli esami del personale dell'amministrazione carceraria.

### Si va avanti...

Prendendo argomento dal rifiuto dei proprietari delle miniere zolfifere siciliane di sottostare alla legge sugli infortuni del lavoro e della loro minaccia di sospendere l'industria e licenziare tutti gli operai, la stampa ortodossa d'Italia che va per la maggiore, attaccava giorni fa risolutamente le trincee dell'intangibilità della proprietà privata per venire alla conseguenza che lo Stato deve proibire ai proprietari l'esecuzione della loro minaccia, nella stessa guisa che molto meno equamente impedisse agli operai di accordarsi per rifiutare il lavoro, anche se sia offerto a condizioni disumane.

Il fatto che il fondamento sociale del diritto di proprietà ora vien messo in discussione — cosa che avrebbe scandalizzato mezzo mondo solo alcuni anni fa — è certo la prima tappa sulla via della vittoria per gli apostoli delle nuove idee sociali. Ma non si sarebbe potuto immaginare che saremmo venuti così presto a veder le trincee di tali discussioni perfino in discorsi ufficiali di ministri. Tra i fumi dei banchetti che hanno allietato la peregrinazione dei tre ministri Nasi, Fortis e Finocchiaro-Aprile nella desolata Sicilia sono venute fuori delle idee come queste:

«... il fondamento della proprietà non è soltanto il diritto ma anche le funzioni sociali...»

Questo disse nel suo discorso Fortis, ed il suo collega Nasi fra altro ha detto:

«... è vano considerare ancora la proprietà coi criteri del diritto romano. Il diritto di abusare è finito; quello di usare è pieno di vincoli e doveri. L'ozio dei campi merita di essere punito più di quello delle persone...»

D'accordo che nella bocca dei suddetti onorevoli questi concetti non sono che frasi; e le masse sanno benissimo che non c'è da sperare che regna l'azione alle parole, come gli industriali sono certi che non è da quegli uomini che verranno le limitazioni all'esercizio dei loro arbitrii.

Però il fatto che dei ministri hanno dovuto prendere a prestito le idee di quelli che combattono per una trasformazione sociale, ha un grande significato. Ciò vuol dire che tutti, perfino quelli che si trovano in alto, volenti o nolenti, sono trascinati dalla corrente che ormai s'impone a tutti e osano giorno per giorno il terreno, se non vogliono restare, custodi inattivi di quello stesso ordine di cose dal quale si sentono sempre meno abili a padroneggiare gli innumerevoli effetti perniciosi. *Scop.*

### L'anarchia criminale

Sotto questo titolo l'autorevole *Giornale degli economisti* di Firenze pubblicò in uno dei suoi ultimi numeri di ottobre il seguente interessante articolo di De Viti de Marco, e che noi integralmente riportiamo:

«Se essa risulta più facilmente tra gli operai italiani gli accoltellatori ciò si spiega col fatto, che il numero degli operai italiani costretti ad emigrare per fama è grandissimo. Trascinandosi per il mondo in questa di lavoro, dappertutto maltrattati come i paria dei lavoratori, non protetti, non circondati da simpatia umana, abbandonati alla loro ignoranza, ai loro stenti e alle abitudini spavaldi del coltello vanno necessariamente ad ingrossare il numero dei senza patria. Senza patria non per larghezza di vedute, non perché pungano l'umanità al disopra della nazione, i sentimenti e le idee di fratellanza e di giustizia universali al di sopra dei pregiudizi patriottici, ma senza patria, perché, cacciati dai loro paesi, nessun altro veramente li accoglie. Il coltello e l'emigrazione degli operai italiani sono due problemi nostri interni, per risolvere i quali poco si è fatto in addietro e niente si fa ora; il popolo italiano è restato grossoalano, ignorante e povero quasi come è ora. Le imposte e le spese improduttive lo impoveriscono con andare crescente e gli tolgono la possibilità di educarsi, migliorarsi, raffinarsi. Se si vuole che scemi la percentuale degli anarchici italiani, che accoltellano all'estero; bisogna che prima scemi la percentuale degli italiani che non trovano lavoro ed accoltellano all'interno. In Italia manca assolutamente la vera azione di governo e non abbiamo che quella della polizia: come ai tempi barbarici. Noi, si, conosciamo e non si adopera, che la violenza contro gli anarchici. Ora questa violenza della società ufficiale contro i suoi nemici hanno il difetto delle violenze, che gli anarchici comettono contro di essa: sono inutili. L'assassinio anarchico non distrugge il sistema economico: di cui soffrono i deboli; e la violenza contro gli anarchici non distrugge l'anarchia, cioè lo spirito di protesta e di ribellione dei deboli contro il forte che li sfrutta, assistito dalla legge. Se il governo vuole agire utilmente si ricordi che ha un'altra funzione, oltre quella di polizia, cui limita la sua azione attualmente — quella di eliminare, di attenuare almeno, quel cumulo di ingiustizie sociali, che è il seme di quella perpetua riproduzione della criminalità anarchica. «Riformare la legislazione di classe, in modo che siano date alla massa del popolo tutte le possibili opportunità perché viva e si migliori»: ecco il problema di governo!»

### CRONACA CITTADINA

#### I libri di testo.

Un padre di famiglia ci scrive una lettera piena di amarezza e di dure rampogne a chi di ragione per ciò che avviene nelle nostre scuole.

Egli dice: ogni anno si cambiano i libri di testo, per cui quel povero padre di famiglia che ha per esempio quattro o cinque figli, non può usare degli stessi libri di testo, che hanno servito per tanto agli altri, per quelli che vanno avanti, perché ne vengono prescritti di nuovi.

Cosicché è toccato, anche quest'anno che un tale volendo essere di aiuto ad un suo parente poverissimo, voleva cedere i libri che avevano servito ad un suo figliuolo per la stessa classe, ma gli fu detto che i libri di testo erano cambiati e che quelli dell'anno precedente valevano un bel nulla.

Cosicché il detto padre di famiglia può fare una biblioteca ed ogni anno allargare il borsellino abbastanza magro per comprare i nuovi libri di testo prescritti... per ingrossare editori... autori... e qualcun altro.

Cosicché ogni anno cambia l'aritmetica, la grammatica, la storia ecc. Due e due quest'anno fanno cinque: Vittorio Emanuele non è stato re d'Italia ma imperatore dei Zulu; il maschio s'è cambiato in femminile; i gerundi, i verbi, gli aggettivi ecc. hanno fatto una ridda infernale.

Ha ragione quel povero padre di famiglia di dire: se non si dovesse molte volte piangere, ci sarebbe da ridere.

### Per i condannati politici

Questa sera alle ore 8 e mezza precise nella Sala Interna della Trattoria Cecchini in Via Corghi avrà luogo l'adunanza indetta dal Comitato democratico per i condannati politici.

Il presente avviso serve di invito a quanti intendono prendere parte alla doverosa manifestazione nazionale a cui la cittadinanza udinese non può restare estranea. Questa sera stessa verranno distribuite le schede per la raccolta delle firme alla petizione al Parlamento.

### Un'opera d'arte.

Il giorno dei Santi è stato dedicato al pubblico, nel nostro Chiosato, il nuovo monumento sepolcrale della famiglia Giacomelli, dello scrittore nostro concittadino Leonardo Liso.

Quanto, personalmente, Leonardo Liso è noto fra noi, altrettanto sono ignote, almeno in generale, le sue opere. Perciò questo lavoro, che è il primo che il Nostro abbia eseguito per Udine, è degno di una speciale attenzione.

Il monumento rappresenta un angelo recante l'urna simbolica, il quale sta spiccando il volo dalla terra verso gli spazi: — una unità vigorosa di getto e l'espressione; — una linea generale ardita, semplice ed elegante; — una modellazione quasi da por tutto sulla o magistrale; — un pannello ampio e leggero; — in complesso una egregia opera d'arte, come non ve n'è molte nel nostro Camposanto.

Per stabilire equamente il posto che quest'ultimo lavoro occupa fra quelli già eseguiti dal Liso, occorre qui fare due distinte sezioni nella produzione artistica di lui. Alla prima appartengono in special modo l'*Inno* (la prima opera del Nostro) e alcune altre cose di minor mole, non di minor importanza (come una terra cotta: *Busto di uomo giovane*).

Nell'*Inno* c'è una vita di passione e una certa bellezza in po' rife di atteggiamenti e di forme, che impressionano profondamente. Nella terra cotta già nominata vi è una tal purezza e vigoria armonica di lineamenti, e una tale integrità di espressione, da far ricordare senza scapito alcuno le teste quattrocentesche.

Nella seconda sezione vi è un numero maggiore di lavori nei quali si rivela lo studioso convinto ed appassionato della forma, ma che mancano o difettano del lampo di vita mirabile, che da una individualità potente, indimenticabile alle opere che ho ricordate più sopra. Il monumento Giacomelli mi sembra rientri in questa seconda categoria.

Io credo che il Liso abbia ancora da darci il suo capolavoro: è a questo che egli ora deve tendere con fiducia. Egli che ha incominciato tardi il cammino dell'arte, si è serbato giovane d'anima e di forza in una età che per lo più è l'inizio della decadenza in un artista. La lunga epoca di abbattimento che egli ha da poco attraversato, può essere stata per lui come per i campi, il secondo riposo che accumula nel seno della terra nuovi germi e nuove energie per una futura, più ricca e più rigogliosa messe. Per questo io spero che il capolavoro sia ancora da venire, e che deva venire fra non molto.

Finisco chiedendo scusa all'amico Liso della mia franchezza.

In un paese in cui tutti i parti rachitici e tutti gli aborti mostruosi di tante brave persone che si fanno chiamare artisti, sono salutati dalle lodi più sperticate e più scempie, senza che se ne mova lo sdegno o il riso, — vi è un doppio dovere di esprimere con misura e coscienza l'apprezzamento sopra un'opera seria e di real valore.

Chi se? La gente che non si volta, sente proclamare qualche cosa, straordinario, inarrivabile, stupendo, — potrebbe forse voltarsi sentendo dire che una statua, anche avendo dei difetti, è bella, semplicemente.

Io non credo al miracolo. Però sarebbe tanto di guadagnato. E. C.

### Una raccolta di polli.

Ci riferiscono che nella settimana ventura l'Arcivescovo di Udine farà una visita pastorale nel Comune di Martignacco e che il parroco di Santa Margherita ha raccomandato dal pulpito alle sue pecorelle di portare in canonica almeno un pollo od una gallina per ogni famiglia onde... mantenersi il pastore in tale circostanza.

Lasciamo andare che ci sono dei contadini che avrebbero bisogno di nutrirsi del pollo e della gallina più dell'Arcivescovo ed anche... del parroco; ma calcolando una raccolta di circa 300 polli in quel Comune, avrebbe questi intenzione di far morire di una indigestione l'insigne prelato?

### Musicalia.

Con questo titolo ci perveniva il seguente articolo che, per debito d'imparzialità stampiamo lasciando al pubblico più o meno libero, i giudizi e gli apprezzamenti che emergerà meglio che, in merito a questo, polemichetta, non volendo incoraggiarla poiché chi si condurrà a cose forse disugliose; e basta di aver fatto udire le due campane:

«Scrivo riguardo all'articolo «Concerti musicali» inserito in questo giornale sabato scorso, non per metterli in una disugliosa polemica, ma solamente per strondare il pessimismo in esso contenuto.

Rispondo semplicemente a chi pretende avere delle idee critiche musicali, bastando non di far comprendere a dei *Musicali* certe cose che essi ignorano affatto, bensì di rilavare almeno intà che essi possono comprendere e cioè di consigliare loro a non fare apprezzamenti o biasimi.

«Mi guardo bene dal toccare momentaneamente la più o meno capacità delle bande del 26° Regg. e Cittadina, mi accontento solo di affermare che quanto a fusione e tempi giusti o no, nelle esecuzioni del 17° Regg. fanteria il vero pubblico intelligente ed imparziale ha di già dato il suo giudizio, lasciando a certuni ben volentieri le fresche impressioni dei concerti di... quelle altre bande.

«Ha ben ragione il capo-musica signor Acampora di non tener calcolo di certi articoli, o meglio... non si curar di loro...» ecc. L'egregio maestro del 17° fanteria per avere delle lodi e farsi eco non avrà mai bisogno di ricorrere alla... gran cassa... *Musicolata*

Ed ora ecco ciò che dice il *Corriere della Spazio* del 29 ottobre scorso, riguardo ad un concerto tenuto in quella città dal 26° Regg. fanteria. Ripetiamo: l'articolo è puramente e semplicemente a titolo di cronaca:

«Domenica scorsa ebbe luogo il secondo concerto di questa musica, della quale è direttore il bravo maestro Gerboni. Il successo ottenuto fu superiore ad ogni previsione, e gli applausi e i bis richiesti ed ottenuti stanno ad accertarlo.

«Noi ci uniamo al coro di encomi che già tanti intelligenti han tributato ai bravi artisti, ed in specie alle prime cornette soliste, furiere Fata, al trombone caporal maggiore Mariotti, al bombardino caporale, esecutori insuperabili ed insuperabili ed è dover nostro riconoscere che il maestro Gerboni da un concerto invero poco numeroso sa ricavarne dei successi d'una quasi miracolosi, e che sono il più splendido attestato della sua intelligenza e capacità.

«E bisogna tenere pure calcolo che questo tributo di ammirazione viene dal pubblico spezzino che è abituato alle perfette audizioni della musica della E. Marina, che tanti onori ha avuto nel recente concorso musicale di Torino.»

A proposito di musica, che viene coltivata con amore della nostra gioventù, abbiamo sentito con piacere che va costituendosi una forte società di mandolinisti, chitarristi, ecc. riunendo tante forze sparse: elementi preziosi che bene organizzati e diretti possono dare eccellenti risultati. E noi ci auguriamo che la nobile iniziativa abbia a raggiungere lo scopo, certi come siamo che sotto l'abile, intelligente direzione del maestro Gio. Batt. Marzuttini, la nuova società potrà avere esito felicissimo.

### Ognuno a suo posto.

Nel numero decoro abbiamo pubblicato un regolamento di un operaio, che giustamente si lagnava come altri, esercitante altro mestiere, usurpasse il lavoro di legatore di libri, ecc. accumulando quindi un guadagno oltre al sufficiente che ritrae stabilmente, che spetterebbe all'operaio che unicamente lavora di quello sopra citato e che, perciò, è scarsamente provveduto di commissioni.

Noi biasimiamo in tutti i mestieri, professioni, arti, impieghi, l'accumulamento, tanto più in oggi che il lavoro e l'occupazione sono scarsi in confronto dei numerosi individui che hanno bisogno di ritrarre da essi il mezzo di sostentamento. Ma vogliamo soggiungere qualche osservazione: pare o meno a quell'operaio sottrarre ad un altro suo simile bisognoso quel mezzo di sostentamento? pare conveniente e giusto a quel padrone di continuare in un sistema così contrario al principio di sociale giustizia e di equa distribuzione del lavoro?

Se il calzolaio domani fa anche il pittore, se il tipografo fa il librario, se il falegname fa il uccaniccio, se insomma tutti vogliono invadere ciò che ad altri spetta, pur avendo il mezzo di vivere, anziché migliorare le condizioni degli operai, le si vanno peggiorando, e si crea la peggiore e la più dannosa delle Babilonie.

Ed il fatto che viene a rendersi questa



## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10. —
O. 9.05	11.40	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	18.55
O. 13.20	18.20	A. 17.05	21.40
O. 17.30	22.22	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04
Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.51	10. —	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	O. 14.30	17.03
O. 18.20	20.32	M. 20.10	21.50
Da Casarea	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarea
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 10.05	10.50	O. 20.45	21.25
Da Casarea	a Spilimbu.	Da Spilimbu.	a Casarea
O. 9.10	9.55	O. 7.58	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 8.08	8.38	O. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11. —
M. 12. —	12.30	M. 14.15	14.45
O. 17.16	17.40	O. 17.58	18.23
M. 22.05	22.59	O. 22.43	23.12
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.50	6.55	O. 6.10	9. —
D. 7.55	9.55	D. 9.20	11.03
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.08
O. 17.35	20.50	O. 16.55	19.40
D. 17.09	19.09	D. 18.37	20.05
Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 8. —	10.37	M. 20.45	1.30
M. 15.42	19.45	O. 8.25	11.10
O. 17.25	20.30	M. 9. —	12.55
M. 8.16	7.30	O. 10.40	20. —
Da San Giorgio	a Corvignano	a Trieste	a San Giorgio
8.10	9.30	8.15	9.03
8.58	10.13	11.20	12. —
16.15	10.35	19.45	20. —
21.05	21.20	22.10	23.10
Da Trieste	a Corvignano	a San Giorgio	a Trieste
8.20	8.55	9.03	9.03
9. —	11.40	12. —	12. —
17.35	19.10	19.25	19.25

### TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Da Udine	a S. Daniele	Da S. Daniele	a Udine
8.20	9.40	6.55	8.10
11.40	13. —	11.10	12.25
15.15	16.35	13.55	15.10
18.25	19.45	18.10	19.25

# F. MINISINI - UDINE

Laboratorio - Chimico - Farmaceutico

CON DEPOSITO

**DROGHE - COLORI - MEDICINALI**

**SPECIALITÀ**

**MEDICINALI NAZIONALI ED ESTERI**

**ARTICOLI PER LE ARTI BELLE**

**DISTILLERIA LIQUORI**

**SPECIALITÀ CHE SI RACCOMANDA**

Olio di Fegato di Merluzzo dall'Origine

Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro

Preparati per la conservazione

e chiarificazione dei vini

Droghe naturali e macinate chimicamente pure.

## LA VITULINA

Lo scorso gennaio ho voluto fare degli esperimenti di nutrizione di vitelli istantati colla Vitulina Paganini, Villani e C. di Milano, rappresentata in Udine dal signor F. Minisini.

Secondo le fatte esperienze la Vitulina è il miglior surrogato del latte naturale di vacca, ed è della massima utilità ove il latte è esclusivamente usato nella fabbricazione del formaggio, cibo ricercato dai nostri contadini.

Come alimento ausiliare per lattanzoli compenso largamente la deficienza di potere nutritivo del latte scremato, ed altri bassi prodotti del latte. — La prova venne fatta sopra due vitelli di giorni trenta cadauno, e tutti e due destinati alla macellazione.

Al primo si somministrarono tre ottogrammi al giorno di Vitulina in dodici litri d'acqua riscaldata, addizionata da poca farina di segale, all'inizio dello sperimento detto vitello posava kg. 57, e ripreso dopo i trenta giorni di tale trattamento si verificò il peso di kg. 83.500.

L'altro che era alla stessa epoca dell'esperimento del peso di kg. 61, trattato a solo latte, metà intiero e metà scremato, con aggiunta di poca farina d'avena, non ha raggiunto alla ripresatura dopo i trenta giorni che kg. 81.70.

Il risultato fu veramente molto lusinghiero se si calcola l'economia del latte, ed il tenue costo della Vitulina.

In seguito continuerò altre esperienze, ma sino da ora posso asserire che facendo economia di kg. 12 di latte al giorno, valutandolo anche a soli 12 centesimi al kg., darebbero una economia di oltre una lira al giorno. Tenendo poi calcolo dell'aumento in peso dei due vitelli, risultano a favore del trattamento colla Vitulina kg. 380 di maggior peso che anche questo rappresenta un maggior vantaggio di 1.878.

Questa Vitulina va caldamente raccomandata a tutti gli allevatori, e maggiormente nei paesi ove funzionano Lattorie sociali, non certo che una volta entrata nelle abitudini degli allevatori ne avranno un uso adeguato alla sua reale importanza.

Udine, 6 febbraio 1908.

G. M.

## IL PAESE

Giornale settimanale democratico - anno 8°

Italia: Anno L. 3.00

Semestre L. 1.50

Estero: aggiungere le spese postali.

## LE CARTOLINE POSTALI

Splendido Ricordo

DELL'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA  
IN TORINO

Sono in vendita presso

I Tabaccai, Cartolerie e Edicole per la rivendita di libri e giornali, in tutte le principali Stazioni Ferroviarie.

Prezzo della Cartolina Cent. 5  
della Collezione completa di  
22 Cartoline UNA Lira.

Si avvisa che la vendita durerà pochi giorni essendosi fatta una sola edizione che è quasi esaurita.

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toaletta. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata ma è la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

← Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale →

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni — Perelli, Paradisi e Comp.

## FRATELLI MODOTTI

OFFICINA MECCANICA



UDINE  
VIA GEMONA 34  
SUB. S. LAZZARO 6

**FABBRICANTI**

delle progettate Biciclette Marca Stella, Perforatrici e qualsiasi altro lavoro inerente alla meccanica.

**RAPPRESENTANTI**

per la provincia del Friuli delle Fabbriche Biciclette Marca Steyr già Swift.

Noleggi e riparazioni — Prezzi miti.

## GLORIA

**LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE**

da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara e si vende dall'inventore chimico-farmacista **LUIGI SANDRI** in **Fagagna** ed in **Udine** presso la **Farmacia Biasioli**.

## CHI SOFFRE CALLI

si rivolga al distinto e provato callista **FRANCESCO COGOLO**

Udine - Via Grazzano N. 91 - Udine

Recapito presso il barbiere **FAUSTINO SAVIO** - Via Mercatovecchio.

## TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

Piazza Patriarcato Num. 5

Ai servizio della R. Prefettura, della Deputazione Provinciale, dell'Ospitale Civile e di altri Uffici pubblici e privati della Città e Provincia di Udine.

In questa Tipografia si eseguisce qualunque lavoro con esattezza e puntualità a prezzi di tutta convenienza.

Specialità nell'esecuzione la più sollecita di Bandi, Ricorsi e Conclusionali per i signori Avvocati, nonché di qualsiasi altro lavoro di urgenza.

**Cento Biglietti visita e Cento Buste**

**1,50 - LIRE - 1,50**

Caratteri inglesi e varietà.

## AVVISO INTERESSANTE

**Gabinetto Magnetico.**

La Sonnambula Anna d'Amico da consulti per qualunque malattia o domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al professore **Pietro d'Amico** Via Roma, piano secondo BOLOGNA.

**CALZOLERIA**

**DEMETRIO CANAL**

UDINE

NEGOZIO      LABORATORIO

Via Cavour n. 1      Via Mann n. 3

**PREZZI FISSI**

— USO —

Fratelli Boconi di Milano

## LIQUORE EUREKA

Giudicato dal celebre igienista

Dott. Cay, Comm. **PAOLO MANTEGAZZA**  
Senatore del Regno

**Il migliore fra i Liquori Italiani...**

La merce viene spedita mediante assegno o pagamento anticipato.

ITALICO PIVA  
Inventore e fabbricatore - Udine

LA PUBBLICITÀ È FONTE DI RICCHEZZA - IL PAESE per la sua diffusione è il giornale che più si presta alla reclame di qualunque genere. — Prezzi convenientissimi.